

CONCERTO. Interrotto causa pioggia il primo appuntamento, successo pieno per il secondo

Morricone, parla la musica E l'omaggio sa di rispetto

Il direttore Basso con coro e Orchestra ritmica Sinfonica e il flautista Griminelli fanno scivolare con dolcezza una serata intrisa di bei ricordi

MAROSTICA

Il concerto dopo la pioggia. Dovevano essere due serate di omaggio a Ennio Morricone, mercoledì e giovedì in piazza a Marostica: la prima, solenne dedicata al personale sanitario, la seconda aperta al pubblico. A promuoverle, la Volksbank con la fondazione Banca Popolare di Marostica-Volksbank. A organizzarle, la DuePunti. Sul palco, il direttore trevigiano Diego Basso con coro e Orchestra ritmica sinfonica italiana, e il flautista Andrea Griminelli. Protagonista, il maestro Morricone, da poco scomparso. Mercoledì il maltempo ci ha messo del suo e il programma è stato ridotto all'osso: un brano da "Nuovo Cinema Paradiso", i goccioni che cadono e tutti gli orchestrali a correre per mettere al riparo gli strumenti. Fine. Il "grazie" alle persone impegnate a lottare contro il coronavirus è passato ma la sera di mercoledì sarà ricordata, musicalmente, solo per un quarto d'ora.

Il concerto completo c'è stato giovedì, di nuovo con l'Inizio affidato a Nuovo Cinema Paradiso mentre sul maxischermo campeggiava un ritratto di Morricone.

Morricone, compositore prolifico a dir poco, autore di



Un momento dell'Omaggio a Ennio Morricone in piazza degli Scacchi a Marostica

musica classica contemporanea, ricercatore. Ma tutti lo conosciamo per le sue colonne sonore, così radicate nell'immaginario da essere parte del costume italiano. Come i film di Sergio Leone, geniale e innovatore dietro la macchina da presa quanto l'amico Ennio lo era allo spartito. Allora, va detto un "bravi" a coro, orchestra, solista e direttore, perché nel loro omaggio hanno lasciato parlare la musica nel segno di un rispetto sincero. Musica che è un

crossover gradevole, per una serata di intrattenimento intelligente com'è da anni la cifra di Basso. Questa volta c'era anche Griminelli, il cui pezzo forte è stato la colonna sonora di "Mission". E proprio in relazione al film Palma d'oro a Cannes, il flautista ha aperto a margine del concerto la valigia degli aneddoti.

«Ho eseguito non molto tempo fa col mio flauto "Gabriel's oboe" di fronte a Ennio Morricone - ha detto -. Un po' di emozione c'era, per-

ché sarei intervenuto a modificare un brano concepito per uno strumento diverso. Al maestro, però, deve essere piaciuto se alla fine mi ha avvicinato dicendo: "Dovrò cambiare il titolo, da "Gabriel's oboe" ad "Andrea's flute" e per me è stato come ricevere un grande applauso». Applauso che anche le oltre mille persone in piazza degli Scacchi hanno tributato ai musicisti giovedì, dopo una serata che lascia bei ricordi. • L.P.